



BOLLETTINO DI DIFESA DELLA VITE

N° 7/2023 del 08/06/2022

Fase fenologica. Con l'aumento delle temperature medie, i germogli di tutte le varietà sono nel pieno sviluppo. Tutte le varietà stanno ultimando la fioritura. E' stata una allegagione con molta cascula che ci ha lasciato diversi grappoli spargoli. Negli ultimi giorni molte ore di bagnatura fogliare, soprattutto notturne, causate da piogge, un aumento dell'umidità dell'aria stanno creando situazioni pericolose per la sviluppo della *Plasmopara viticola* e dell'*oidio* in un fase fenologica delicata e in forte sviluppo. Si sono trovate alcune macchie d'olio, anche sporulate, su viti trattate.

Peronospora. Con la pioggia caduta nel fine settimana scorsa, 20 mm circa domenica 4 giugno, le oospore della *Plasmopara viticola* presenti a livello del terreno è possibile che siano salite sulla vegetazione e fatto comparire delle macchie d'olio. In presenza di macchie sporulate basta una bagnatura fogliare notturna per far partire infezioni secondarie. In coincidenza della fase fenologica delicata e del nuovo aumento delle temperature medie, **importante** mantenere protetta la vegetazione, senza far scendere il p.a. e possibilmente anticipando le piogge previste ancora per fine settimana e inizio della prossima. E' possibile usare prodotti ad azione sistemica (*benalaxyl M*, *metalaxyl M*, *fosetil Al*, *fosfonati di sodio*, *fosfonati di potassio*, *fluopicolide*, *oxathiapiprolin*), che permettono di proteggere il più possibile il grappolo e la vegetazione in rapida crescita. Si ricorda che, nel caso che le piogge infettanti cadono su vegetazione non protetta, è possibile usare prodotti contenenti *cimoxanil*, da effettuare entro 24-48 ore dall'evento infettante. Se compaiono i sintomi della malattia è opportuno usare p.a. con funzione eradicante come il *dimetomorf* e il *mandipromanid*.

Oidio. In presenza della malattia, bastano le bagnature notturne per l'avvio di infezioni primarie (ascosporiche). Si raccomanda di aggiungere al trattamento antiperonosporico un prodotto antioidico di pari persistenza: zolfo bagnabile a dosi massime oppure prodotti con p.a. a base di *cyfufenamid*, *triazoli*, *fluxapiraxad*, *spiroxamina*, nei vigneti ad alta suscettibilità della malattia *meptyl-dinocap*, avendo cura di alternare p.a. caratterizzati da differente meccanismo d'azione

Varie

- Si raccomanda di usare le dosi massime ettaro consigliate in etichetta e di trattare con volumi d'acqua non inferiori a 300 litri/ettaro.
- Effettuare la trinciatura dell'erba solo a vegetazione ben protetta da p.a. antiperonosporici.
- Terminare i lavori di scacchiatura e spollonatura. Si consiglia di palizzare i germogli più lunghi, avendo cura di aspettare a cimare i germogli.
- **Si consiglia di trinciare l'erba dei terreni incolti e delle rive vicini a vigneti in produzione entro la fine di maggio per evitare di spostare eventuali insetti nocivi alla vite, dall'incolto al vigneto.**

Bollettino realizzato dal comune di San Colombano al Lambro in collaborazione con il Consorzio Volontario Vino DOC San Colombano
LE INDICAZIONI NON SONO VINCOLANTI, CIASCUNA AZIENDA E' COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE LE PROPRIE STRATEGIE